

Dal Comando 55^ Brigata "Rossolli"

24.8.44

al Comando Reggimento Brigata

Oggetto: azioni non citate nel resoconto pubblicato sul giornale  
La Fabbrica n. 7 del 23/7/44

Le azioni non citate nel giornale in oggetto si riferiscono soprattutto a date anteriore al 1 giugno con cui inizia il resoconto della Brigata.  
27 aprile: iceratieri di ~~essere~~ l'Urno costretti al rilascio di un partigiano arrestato. Successivamente il presidio sempre alla Lirce nei partigiani viene rinforzato di S.S.

3 aprile 3 SS. del presidio di Margno disarmate da milizie dai patrioti. Il Comandante della stazione rifiuta un rinforzo di SS. La stazione viene soppressa.

23 Maggio: Casargo occupata dai patrioti. Il podestà fascista, ladro e sfruttatore, si rifugia in chiesa. Altri fascisti ruggono. Le loro case piene di roba rucata e ammazzata, sono messe a disposizione della popolazione entusiasta dell'atto di giustizia.

24 Maggio: Taceno occupata dai patrioti, entusiasmo della popolazione. Si giustizia il segretario politico Cocchetti Spa.

25 Maggio. In risposta all'intimidazione fascista per gli sfondati in tutta la Valsassina e la Val Verzasca viene affisso il bandito di arruolamento nelle formazioni partigiane.

22 Giugno. Le due vallate fino all'inizio del rastrellamento rimangono sotto il pieno controllo dei patrioti. Nessun fascista nessuna pattuglia osa spingersi nelle due vallate. Un presidio stabile di patrioti è nel paese di Fremana. Sulle strade circolano nostre autochimiche e nostre pattuglie. Le domande di reclutamento non si contano. La P.S. di guardia lungo la strada del lago diserta quasi al completo. La forestale se la dà a gambe. Rimangono tollerati i carabinieri di Fivizzano, prelevati con armi e bagagli il 15 Giugno prima che fossero costretti a recarsi in Germania. Tutte le autorità poi ricevono chiedono direttive al Comando dei Patrioti.

Nell'azione di Colico si sono recuperati 60 fucili, di cui non è data notizia sul giornale, oltre a diverse pistole etc.

Il Commissario

Il Comandante



